

## All'Itcg di Tursi presentato un progetto di "Educazione alla legalità"

mercoledì 13 febbraio 2002

Tursi

- C'è un risvolto assai positivo e forse impreveduto nelle sue dimensioni che consegue alla caduta e morte delle ideologie dominanti, alla irreversibile crisi dei partiti che ad esse si ispiravano e alle forme attualizzate di stato sociale, ed è sicuramente rappresentato dal proliferare variegato di fondazioni, associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, sostanzialmente quindi "organizzazioni non governative" e "imprese no profit", e tutti comunque assimilabili come soggetti del cosiddetto "Terzo settore", ormai capillarmente diffusi a livello mondiale ma in crescita considerevole anche in Basilicata, sul cui valore funzionale di riequilibrio, di stimolo e proposta tra Stato e mercato, si concorda unanimemente, tanto più oggi con la dominanza univoca del modello liberal-capitalistico almeno nei Paesi occidentali industrializzati. Per affrontare la complessità sistematica di simili problematiche, con rigore scientifico e cognizione esperienziale da diverse angolazioni, accentuandone le caratteristiche territoriali, è stato realizzato un "Progetto di educazione alla legalità" dall'Istituto tecnico commerciale, per geometri e tecnici del turismo "M. Capitolo" di Tursi, finanziato dall'Ufficio scolastico regionale, in svolgimento da gennaio ad aprile, rivolto ad un centinaio di studenti delle classi quarte e quinte, con incontri propedeutici interni e quattro interventi esterni di autorità ed esperti. Approvato dagli organi collegiali dell'Itcgt e coordinato dal dirigente scolastico prof. Nicola Marrese, che introdurrà anche i singoli incontri, con l'ideazione e articolazione dell'impianto progettuale del docente referente e relatore prof. Piero Santacesaria e il contributo artistico del medico-pittore Mario D'Imperio (suo è il logo "L'Angelo del Giudizio"), il progetto "Terzo settore, soggetti e strumenti per investire in solidarietà" sviluppa alcune aree tematiche, dai forti contenuti socio-culturali e civile-istituzionali, così scandenzate negli incontri presso l'auditorium dell'Istituto, alle ore 16: - 14 febbraio, ospiti mons. don Cesare Lauria, responsabile dell'ufficio Pastorale del lavoro diocesano che ha sostenuto organizzativamente l'iniziativa scolastica, e Cosmo Colonna, responsabile nazionale del Centro nazionale sviluppo e cooperazione autogestita (Cenasca), dibattito sui "Sistemi di sicurezza sociale; dalla crisi dello Stato sociale al Terzo settore; analogie e differenze fra i soggetti del T.s."; - 20 febbraio, con mons. Francescantonio Nolè, vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, approfondimento sulla "Costruzione di un moderno Stato sociale; le politiche sociali attive; i servizi per le persone e lo sviluppo della democrazia"; - 23 marzo, ore 10, intervengono Vito De Filippo, assessore regionale alla Sanità e politiche sociali, Pasquale Palmiero e Carlo Bottino, rispettivamente dirigente e vice direttore dell'Ufficio scolastico Regionale, confronto sul "Piano regionale socio assistenziale; riforme e nuove politiche dei servizi sociali"; - 6 aprile, con esperti, sindaci e assessori alle Politiche sociali dei Comuni capofila degli ambiti del Basso Sinni e della Collina Materana, presentazione del "Piano sociale di zona". Finalità dichiarata è anche quella di potenziare l'azione d'orientamento scolastico, fornendo stimoli di formazione permanente ed integrata, ma soprattutto di "aiutare i giovani maturandi a comprendere che l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un complesso sistema di relazioni giuridiche, inoltre che, come futuri cittadini responsabili, dobbiamo sviluppare la consapevolezza della cultura della solidarietà, e, infine, che condizioni quali la libertà, la dignità, la sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno inseguite e volute e, una volta conquistate, protette".

Salvatore

Verde